

BASSA BRESCIANA

Corzano

All'istituto Dandolo si parla del mais

«La filiera del mais» è il titolo del convegno organizzato dall'istituto Dandolo e dall'associazione maiscoltori italiani domani alle 10.30 nella sala

conferenze della sede a Bargnano di Corzano in piazza della Chiesa. Gli esperti del settore faranno il punto su una coltura centrale all'interno del settore primario bresciano, anche perché strettamente collegata all'attività zootecnica e alla produzione dei prodotti dop.

Calvisano

Domani in biblioteca carabinieri in ascolto

Domani dalle 10 alle 11 in biblioteca comunale di via Fratelli Cervi è attivo il servizio di ascolto dei carabinieri di Calvisano dedicato alla cittadinanza.



Remedello, ecologia. Fino a sabato, dalle 9 alle 12 sono in distribuzione, negli uffici comunali, i sacchi per la raccolta della differenziata e gli eco-calendari.

Montichiari, lavoro. Domani alle 9.30 al punto di comunità in via Allende, incontro formativo sul lavoro e la valorizzazione del competenze professionali.

Leno, teologia. Alle 15 e alle 20.30, a villa Badia, Valeria Boldini, docente di teologia e cultura biblica, tiene la conferenza su «Il volto di Dio nel Nuovo Testamento».



Il progetto. In via di definizione costi e tempi di realizzazione: si ipotizza l'apertura dei cantieri nel 2020

Mini depuratore, la Regione toglie le riserve e vara l'ipotesi digestore

L'impianto potrebbe essere costruito ex novo con i cantieri aperti già nel corso del 2020

Visano

Marco Zanetti

■ Ora è ufficiale: il mini-depuratore per Visano, Acquafredda e Remedello si farà. Lo ha confermato Regione Lombardia nell'incontro convocato giovedì a Milano per illustrare gli aggiornamenti relativi al maxi collettore del Garda. Togliendo definitivamente Visano dall'elenco delle realtà che possono riceverne i reflui, i dirigenti hanno infatti rimarcato la volontà di costruire a breve un impianto che depuri i tre comuni.

L'obiettivo. «Raggiungiamo un obiettivo importantissimo - commenta il sindaco visanese Francesco Piacentini - in un territorio già in difficoltà a livello ambientale, questa è un'azione fondamentale, che ci permette di li-

gestione della struttura è infatti contesa tra la Provincia e l'azienda Vstr. Un dettaglio, questo, che pare tuttavia superato per la predisposizione del nuovo digestore, il quale accoglierà nel medesimo terreno gli scarichi domestici di 13mila abitanti equivalenti.

Le ipotesi. A tal proposito, stanziati 60mila euro nel piano d'ambito del 2019 per la progettazione, sono tre le diverse prospettive avanzate da Ato ed A2a per l'impianto di via Remedello. Ovvero: riutilizzare le vasche del precedente (una strada comune difficile da perseguire, dati i materiali obsoleti), salvare alcuni spazi esistenti ed edificarvi a fianco nuove vasche (opzione complicata) o creare tutto da zero (l'alternativa attualmente più gettonata). Non

resta, quindi, che attendere le carte, in cui saranno inseriti pure interventi per completare i tratti di fognature assenti nei tre paesi interessati. Per concludere, ancora in via di definizione i costi ed i tempi di realizzazione: sebbene nulla sia certo, si ipotizza l'apertura dei cantieri nel 2020 per una spesa di 3 milioni di euro. //

Il progetto prevede la realizzazione di un sito ad hoc e il completamento della rete delle fogne

attendere le carte, in cui saranno inseriti pure interventi per completare i tratti di fognature assenti nei tre paesi interessati. Per concludere, ancora in via di definizione i costi ed i tempi di realizzazione: sebbene nulla sia certo, si ipotizza l'apertura dei cantieri nel 2020 per una spesa di 3 milioni di euro. //

Bs-iko, conquista nelle terre del casoncello



Gli ideatori. In campo Pelizzari, Anelli, Gallina, Patrini e Peli

Ghedì

Un gruppo di amici ha creato una versione in chiave locale del famoso gioco

■ Risiko? No grazie: meglio il Bsiko, un «Risiko de noàntri», tutto bresciano. L'idea è venuta a Federico Pelizzari che, insieme con un gruppo di amici

(Simone Anelli, Giorgio Gallina, Marcello Patrini e Alessandro Peli) s'è poi messo all'opera per svilupparla, passando dalle parole ai fatti.

Territorio. È così nata una estensione del tradizionale gioco da tavolo, in cui la plancia, anziché rappresentare il mondo, rappresenta la provincia di Brescia. Secondo la logica del gioco tradizionale, nel Bsiko ci sono alcune zone della nostra provincia (Franciacorta, Val

Sabbia, Bassa Orientale, Bassa Occidentale...), al cui interno trovano posto dei territori da conquistare: aggregazioni di più comuni riuniti secondo tipicità territoriali, culinarie o ambientali. Ad esempio, ci sono i territori del bagòss (Bagolino e dintorni), le terre del casoncello (Barbariga, Longhena, Dello), le Terme di Boario (Darfo e comuni limitrofi), il territorio del Centro aeronautico (Ghedì, Montichiari).

Le regole. «Anche le carte utilizzate per il gioco - spiega Federico Pelizzari - hanno alcune particolarità: anziché il tradizionale cavalieri, fante e cannone, ci sono la doppietta, l'alpino e lo spadone bresciano. Il Jolly è rappresentato dalla Leonessa di Brescia. Per dare la possibilità di attaccare da nord a sud, abbiamo pensato di inserire dei porti sui principali fiumi bresciani (Oglio, Mella e Chiese), in modo da favorire le possibilità di movimento sul territorio. Oltre al discorso di alcuni campanilismi che è divertente raccontare mentre si gioca, come la storica rivalità tra le differenti valli bresciane, lo scopo del gioco è anche quello di far conoscere la geografia bresciana ai più giovani. Speriamo sia un'occasione per far conoscere zone della nostra provincia ignorate ai ragazzi bresciani».

Lanciato nei mesi scorsi, il gioco ha suscitato un grande interesse: «In pochi giorni la pagina www.facebook.com/BSiko ha già raggiunto e superato 1.000 follower». //

Tensione tra Pro Loco e Comune per lo «sfratto»

Azzano Mella

In Consiglio se ne tratterà mercoledì sera. Giovedì incontro pubblico sul tema

■ L'Amministrazione comunale di Azzano ha revocato l'accordo, che aveva scadenza nel 2023, per l'utilizzo di un immobile in uso all'associazione Pro Loco di Azzano nei pressi della piastra sportiva.

Un atto necessario secondo il Comune per consentire l'av-

vio dei lavori di completamento dell'impianto sportivo polivalente con l'installazione dell'impianto fotovoltaico che sarà installato proprio sullo stabile che per quasi otto anni è stato in uso all'associazione.

Una disdetta che, invece, ha lasciato di stucco i volontari che si sono sentiti «cacciati, di punto in bianco, dalla casetta» tanto che hanno indetto un'assemblea in programma per il 24 gennaio.

Un incontro pubblico al quale la Pro Loco ha invitato anche gli amministratori, Giunta che ha già detto no alla proposta, ricordando che la Pro loco ha la

propria sede, come noto, nella sala civica comunale. E così la polemica e lo scontro non si è fatto attendere. «Non intendiamo prendere parte all'ennesima polemica e alla strumentalizzazione di un bel progetto per Azzano. Per queste ragioni l'Amministrazione declina l'invito - si legge sui manifesti affissi in paese dalla Giunta Pizzamiglio - Offriremo i chiarimenti di questo progetto in Consiglio comunale, come richiesto dalla minoranza, che abbiamo fissato per mercoledì 23 gennaio». Un rifiuto che non sta bene all'associazione azzanese che ha replicato anche sui social network invitando gli amministratori «a non sottrarsi a un incontro pubblico che si ribadisce essere occasione di confronto». //

ALESSANDRA PORTESANI

Per la Giornata della memoria appuntamenti per riflettere

Manerbio

■ Si compone di quattro appuntamenti il cartellone di iniziative dedicate alla Giornata della memoria, messo a punto dall'assessorato alla Cultura con il supporto dell'Anpi, del gruppo Alpini e del teatro Politeama. Le iniziative saranno

aperte domani alle 21 con la proiezione al Politeama del film «La signora dello zoo di Varsavia», dedicato alla storia del custode dello zoo della città polacca e di sua moglie, impegnati a nascondere gli ebrei fuggiti dal ghetto cercando di offrire loro una via di scampo dalle persecuzioni razziali. Si proseguirà nella serata di mercoledì alle 20.30 al Piccolo Tea-

tro, con «Medici nazisti», una lettura scenica con un approfondimento storico sui medici che decisero di distruggerle asserendosi al regime nazista.

La rassegna si concluderà nel weekend. Sabato alle 16 verrà inaugurata l'installazione artistica di Cristina Brognoli e Luciano Baiguera, collocata nel porticato del palazzo comunale ed intitolata «La porta della speranza». Infine domenica alle 20.30 al Piccolo Teatro un quartetto d'archi, guidato da Ami Weiss, in un concerto per riflettere e ricordare. //